

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (ART. 1, COMMA 14.4 LEGGE 107/2015)

Prot. N° 3.516

Manfredonia, 30/08/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Dirigenza;
- VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- VISTO** il D.P.R. 15 Maggio 2010, N. 88, recante il Riordino degli Istituti Tecnici;
- VISTI** il CCNL Comparto Scuola;
- VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTA** L. n° 71 del 29/05/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTI** i D.Lgs 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del 2017 attuativi della legge 107/15;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 851 del 2015 "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- VISTE** le Linee Guida per gli Istituti Tecnici - Direttiva Miur n. 4 del 16/01/2012;
- VISTE** le Linee Guida per gli Istituti professionali - Decreto Direttoriale N. 1440 del 15/09/2019;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente - Nota MIUR n. 4232 del 19 febbraio 2014;
- VISTE** Decreto Ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022;
- VISTA** la nota MIUR PROT. N° 60586 del 13-07-2022;
- VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- VISTO** Il R.A.V.;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 che ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale della scuola e su Scuola in Chiaro;

PREMESSO

- + Che le istituzioni scolastiche devono procedere - a partire da un'integrazione dell'atto di indirizzo del PTOF a un'implementazione del PTOF 2022-25 sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022 (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2).
- + che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- + che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con BES (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);

- adozione di iniziative secondo quanto indicato dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S. e D.Lgs 66/2017;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

TENUTO CONTO

- ✚ delle linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali;
- ✚ delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- ✚ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

CONSIDERATO CHE

- ✚ Il Collegio Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025 previsto dalla legge 107/2015 soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- ✚ Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

VALUTATE

le prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV "Rapporto di Autovalutazione" e dal Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO

delle novità rispetto all'art.3 DPR 275/99 del Piano che:

- ✚ ha durata triennale anziché annuale;

- + comprende il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (docenti);
- + comprende il fabbisogno di personale ATA;
- + indica il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali;
- + incorpora i piani di miglioramento di cui al RAV (DPR 80/13);
- + prevede azioni coerenti con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (comma 57);
- + è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio di Istituto.

CONSIDERATO

quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà del territorio;

VALUTATE

le tradizioni della scuola, le sue peculiarità, il modus operandi validato e consolidato, i punti di forza e di debolezza dell'intero sistema, le risorse professionali esistenti, le legittime aspettative di alunni e genitori;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili

Sede: Via Barletta 1/A – 71043 Manfredonia (FG) - **Tel.** 0884.583166 – **Fax** 0884.588718 - **C.F.** 92069210711
e-mail: fgis06100q@istruzione.it – **PEC:** fgis06100q@pec.istruzione.it - **www.toniolo.edu.it**
Cod. I.I.S.S.: FGIS06100Q – **Cod. Ist. Tecnico:** FGTD061012 – **Cod. Ist. Professionale:** FGRC06101P

all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2019/2022. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà riconoscere la valutazione degli esiti d'apprendimento, dei processi e del sistema tutto, quale condizione ineludibile per garantire il successo formativo e valorizzare pienamente le risorse umane.

Si emettono i seguenti indirizzi per le attività della scuola:

AREA DEL CURRICOLO

✚ La programmazione curricolare sarà elaborata nel rispetto della normativa prescritta dal DPR 275/99, dalla L. 107/2015, dai Decreti Legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 e 66 del 2017, dalla L. 53/2003 e ss.mm. ed integrazioni, dal D.P.R. 122/09 e dal D.P.R. 88/2010 e successivi provvedimenti attuativi. Il Toniolo, ai fini dell'attuazione di una didattica laboratoriale e per competenze, dovrà continuare a migliorare in termini di pianificazione modulare, prove comuni e correzioni incrociate, progettazione di unità di apprendimento. I recuperi devono costituire parte integrante dell'attività curricolare. Bisognerà rafforzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in aggiunta alle già programmate attività di alternanza scuola lavoro. I risultati dei Piani di Miglioramento già attivati negli scorsi anni scolastici costituiranno fondamento della programmazione.

Si dovrà tendere alla realizzazione in via prioritaria dei seguenti obiettivi scelti sulla base delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione tra quelli indicati dall'art.1 comma 7 a) della legge 107/2015:

- ✚ competenze linguistiche, anche tramite CLIL;
- ✚ percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento);
- ✚ cittadinanza attiva e democratica, sviluppo delle conoscenze giuridiche, finanziarie, educazione all'imprenditorialità;
- ✚ competenze digitali;
- ✚ metodologie laboratoriali;
- ✚ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati;
- ✚ valorizzazione del merito per gli studenti;

- ✚ competenze scientifiche e logico-matematiche;
- ✚ sviluppo di attività di orientamento;
- ✚ prove standardizzate nazionali: far effettuare le prove, raccogliere e confrontare i dati. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti degli studenti, intesi come esiti degli scrutini, risultati delle rilevazioni INVALSI, competenze chiave e risultati a distanza. In particolare, verrà focalizzata l'azione su alcuni processi, che si ritiene essere collegati con la priorità individuata nel RAV: ridurre la variabilità degli esiti scolastici fra i vari indirizzi di studio. E cioè, perseguire il traguardo della riduzione, nei prossimi anni, della percentuale di alunni sospesi e non ammessi in alcuni indirizzi di studio dell'Istituto, considerando però i diversi livelli di partenza e dunque il cosiddetto "effetto scuola", al fine di rendere più omogeneo il livello di preparazione degli studenti;
- ✚ Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- ✚ curricolo, progettazione e valutazione: inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele;
- ✚ coinvolgere tutti i Dipartimenti in attività finalizzate al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e monitorarne l'avanzamento;
- ✚ ambiente di apprendimento: ampliare la dotazione di Monitor Interattivi multi-touch, PC e diffonderne ulteriormente l'uso per una didattica inclusiva;
- ✚ implementare e stabilizzare l'uso del Registro Elettronico;
- ✚ inclusione e differenziazione: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per quegli alunni che richiedono una speciale attenzione, rientrando nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità; alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento; alunni con disturbi evolutivi specifici o che manifestano svantaggi di natura socioeconomica, linguistica o culturale), i quali richiedono percorsi individualizzati e personalizzati;
- ✚ continuità e orientamento: innovare le procedure di orientamento in ingresso collegandolo alla continuità. Individuare figure di riferimento per le scuole medie del territorio per condividere percorsi orientativi;
- ✚ orientamento strategico e organizzazione della scuola: razionalizzare l'organigramma per renderlo funzionale ai cambiamenti in atto; capitalizzare le buone pratiche, monitorarle, raccogliere e coordinare i dati;

- ✚ adozione di progetti che consentano lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali,
- ✚ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✚ sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: attivare un piano di formazione che sostenga i docenti nel perseguire le priorità stabilite; incentivare forme di condivisione per la crescita professionale dei docenti;
- ✚ integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: incrementare le riunioni con i genitori dedicate ai temi della cittadinanza attiva. Individuare sul territorio opportunità per gli allievi di sperimentare concretamente i valori sociali. Alla luce di quanto sopra il Collegio, dopo aver acquisito gli orientamenti dei dipartimenti, tramite il Nucleo Interno di Autovalutazione, provvederà ad elaborare il PDM (Piano di Miglioramento) contenente percorsi attuativi, progetti di innovazione metodologica finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa per mettere a disposizione dei nostri alunni percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi. L'ampliamento dell'offerta formativa, anche integrata con gli altri Enti Istituzionali Locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei, deve essere strutturata in un crono programma e valutata periodicamente.
- ✚ attuare sistematiche strategie di potenziamento e recupero dell'Economia Aziendale, dell'Italiano e della Matematica, discipline su cui gli studenti mostrano più difficoltà, al fine di promuovere il successo formativo;
- ✚ attuare il potenziamento delle lingue comunitarie e delle certificazioni linguistiche sin dal primo biennio;
- ✚ individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni, attraverso la partecipazione a competizioni nazionali e l'istituzione di borse di studio;
- ✚ perseguire il potenziamento delle capacità informatiche anche con moduli curricolari finalizzati al conseguimento della Patente Europea; perseguire il percorso di innovazione digitale in attesa dell'emanazione del PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale);
- ✚ proseguire nel processo di educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: nell'ambito dei progetti di natura trasversale, si darà continuità ad iniziative in tal senso realizzate in collaborazione con enti e associazioni del territorio;

- ✚ programmare iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla privacy propedeutiche all'avvio delle attività di stage in alternanza scuola lavoro;
- ✚ progettare azioni di "Prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza: "BULLISMO E CYBERBULLISMO", attuative della L. n° 71 del 2017 che coinvolgano, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.
- ✚ prevenire la dispersione scolastica, attraverso la personalizzazione e individualizzazione dei percorsi finalizzati alla piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, peer education e peer tutoring;
- ✚ sostenere gli studenti con Disabilità, mediante interventi mirati e personalizzati, attraverso adeguamento dei modelli di PEI alla normativa vigente (DI 182/2020), azioni formative rivolte al personale docente, sia curricolare sia di sostegno, costituzione dei GLO e costante dialogo con i Servizi Sanitari ed Assistenziali, in stretta collaborazione con le famiglie;
- ✚ sviluppo di competenze in materia di sostenibilità ambientale, in linea con l'Agenda Europa 2030;
- ✚ progettazione e realizzazione di interventi anti-dispersione, prevenzione e potenziamento delle competenze di base, attraverso l'impiego e utilizzo del Fondo PNRR "Contrasto alla Dispersione Scolastica" – investimento 1.4 Next Generation EU";
- ✚ progettazione e realizzazione di ambienti e spazi innovativi, attraverso un piano di investimento triennale e acquisti di strumentazione hardware/software e arredi scolastici, unitamente al potenziamento di pratiche e metodologie didattiche innovative, attraverso impiego e utilizzo del Fondo PNRR "Piano Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" – Next Generation Lab e Next Generation Classroom EU;
- ✚ partecipazione alle iniziative PON-FSE e FESR, Erasmus Plus, PNSD, per implementare l'offerta formativa e la formazione dei docenti/studenti e per potenziare la rete e la fornitura hardware/software di istituto. Percorsi formativi di eccellenza in ambito matematico e linguistico (soggiorni studio, scambi, gare nazionali, laboratori curricolari, ...);
- ✚ sviluppo delle competenze in materia di accoglienza e cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, percorsi mirati sulla legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA potrà prevedere:

- ✚ L'elaborazione del PTOF tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- ✚ una progettazione curricolare ed extracurricolare per competenza. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- ✚ Il riferimento ai seguenti documenti:
 1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
 2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
 3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
 4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
- ✚ Una progettazione del Curricolo fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi

funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

- ✚ Una progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: definizione di azioni di recupero degli alunni con difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di prevenzione del disagio, azioni di contrasto a forme di bullismo/cyberbullismo, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni sia adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del Curricolo, sia integrando attività oltre l'orario curricolare.
- ✚ l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
- ✚ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✚ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i quadri orari;
- ✚ garantire l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✚ l'articolazione di gruppi di classi, anche con il potenziamento del tempo scuola e/o rimodulazione del monte orario;
- ✚ nei periodi di sospensione delle attività didattiche, l'istituto, in sinergia con gli enti locali, promuoverà attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi nell'edificio scolastico, di PCTO e di Alternanza Scuola Lavoro;
- ✚ orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- ✚ riduzione dell'ora di lezione a 50 minuti in due giorni della settimana per tutte le classi;
- ✚ Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- ✚ Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione
- ✚ unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- ✚ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti Pubblici e privati (di cui all'art. 7 del DPR 275/99);
- ✚ potenziamento delle competenze in materia economico-finanziaria-commerciale, attraverso percorsi di educazione all'imprenditorialità, potenziamento di processi amministrativo-contabili e commerciali, nell'ambito di una dimensione operativa, anche all'interno dei PCTO;

- + sviluppo delle competenze in materia di accoglienza e cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, percorsi mirati sulla legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture;
- + sviluppo delle competenze in materia di educazione civica, potenziando i percorsi di diritto e costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, secondo quanto suggerito dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- + Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- + Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- + Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- + Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- + Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

ORIENTAMENTO:

- + incrementare le attività di orientamento in uscita rivolta alle classi quarte e quinte, nonché l'attività di preparazione ai test universitari per tutte le classi dei vari indirizzi;
- + strutturare le ore obbligatorie di PCTO individuando:
 - o tempistica
 - o modalità di realizzazione
 - o convenzioni
 - o creare sinergia tra ore di alternanza e ore curricolari d'aula per favorire l'innovazione metodologica;
 - o creare laboratori di IFS (Impresa Formativa Simulata).

FORMAZIONE IN SERVIZIO:

- ✚ predisporre il piano di formazione in servizio per il personale docente e ATA che costituisce attività "obbligatoria, strutturale e permanente", collegata con il PTOF e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
- ✚ predisporre, nei limiti delle risorse disponibili, iniziative di formazione e corsi di formazione inerenti alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, che consentono agli studenti il raggiungimento di competenze utilizzabili per gli stage, per i percorsi di alternanza e per eventuali inserimenti lavorativi. Per tutto il personale della scuola, si continuerà a monitorare e a promuovere la formazione attraverso iniziative di aggiornamento delle competenze in materia di primo soccorso e in materia di sicurezza sul posto di lavoro.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- ✚ Implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

ORGANICO POTENZIATO

- ✚ L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015 e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.
- ✚ Elaborazione del PDM e verifica dell'efficacia delle azioni attuate e da attuare.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

- ✚ Deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza attraverso una revisione del funzionogramma.

SICUREZZA

- ✚ Proposta di formazione alla sicurezza per tutti gli alunni, ad iniziare da quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- ✚ Formazione del personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Pellegrino IANNELLI

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del d.lg. n. 39/1993)